

PUGILATO. Domani notte a Filadelfia il match fra i due massimi. Per King Kong una miracolosa guarigione...

Tyson torna sul ring Ma contro Mathis jr sarà la solita farsa

La drammatica frattura del pollice destro di Mike «King Kong» Tyson è fortunatamente guarita come per un miracolo della Madonna di Lourdes. In tal modo il celeberrimo pugile di Don King, l'ex gaio di oggi, lo è stato il gelido Franke Larbo ai tempi di Jake La Motta il «Toro del Bronx» e Tiberio Mitri il «bello» di Trieste e tanti altri valdi fighters di ogni peso (le categorie erano otto e non 17 come oggi) dunque Mike Tyson sabato 16 dicembre può misurarsi con Buster Mathis jr un modesto peso massimo nato nel 1970 a Grand Rapids (Michigan) e figlio d'arte.

Il suo avversario più importante è stato il 1993 Mike The Bounty Hunter della South Carolina che dopo 12 rounds venne squalificato per «doping» e il combattimento di chiaro «no contest». La partita fra «King Kong» e Buster Mathis jr doveva svolgersi lo scorso 4 novembre a Las Vegas Nevada ma all'improvviso il «povero» Mike accusò un tremendo dolore al pollice destro e Don King rimandò Buster Mathis jr a casa. Non serviva più per il momento senza dubbio il discepolo Don King possiede futo nei gli affari (quindi lo scorso mese (4 novembre) disse di non presentarsi un «bis» della farsa allostia il 19 agosto sempre a Las Vegas quando per il ritorno nel ring di Mike Tyson dopo la prigione per

Mike Tyson contro Buster Mathis Jr a Filadelfia domani notte va in scena l'ennesima farsa organizzata da Don King. Il match, senza titolo in palio, è solo un grande business. Mathis jr è troppo modesto perché sia vera boxe...

GIUSEPPE SIGNORI

stupro, oppose al suo pupillo, alla sua maniera d'oro un certo Peter Mc Neeley figlio d'arte. Questo sicuro perdente, si confermo pugile insignificante. Difatti Mc Neeley finì al tappeto dopo il primo pugno di Mike (quindi malizioso) di nuovo finché dopo 89 secondi di pesante combattimento ci fu l'interlinea te invasione di Vinnie Vecchione, manager di Peter che costrinse l'arbitro Mills Lane a dare il verdetto di squalifica secondo il vecchio regolamento (del 1866) emesso dal «Marquess of Queensberry» che comprendeva 12 capitoli compreso quello che nessuno persona oltre l'arbitro può entrare nel ring durante un round.

Ad ogni modo Vecchione salvò il suo Peter Mc Neeley da una brutta le ko data la ferocia di Tyson nel picchiare.

Malgrado lo sconco spettacolare

quello fu un grosso affare, per Don King che raccolse circa milioni di dollari di cui quaranta per il suo paragono con il pagamento di Mike Tyson contro Buster Mathis jr. Lo scaltro Don King se ne accorse non avendo venduto neppure mille biglietti contro gli oltre 16 mila finiti nelle casse di Bob Arum e Dan Duva. Quindi inventò il malanno al pollice della mano destra di «King Kong».

Si dice in giro che la forma pugilistica di Tyson sia attualmente migliore perché da tempo Mike adora le belle donne, attrici e foto modelle. Naomi Campbell comparsa. Quando entra nel suo «gym» preferisce misurarsi con «sparring» modestissimi come quel Leroy Seals che finisce ogni volta sul tavolo. Nel passato quando era campione del mondo Mike Tyson lavorava con uno «sparring



Mike Tyson durante la conferenza stampa di mercoledì scorso a Filadelfia

Nanne Harzenbusch Ap

partner che si chiama Oliver «Ato» Bull McCall un razzo picchiatore che una volta (1988) in allenamento ad Atlantic City lo scaraventò sul tavolo fra la sorpresa di tutti. Tyson si preparava per il mondiale con Larry Holmes poi liquidato in quattro rounds.

Facciamo notare che il brutale McCall nel 1993 a Memphis si onfisse in 8 assalti il nostro Francesco D'Amico in seguito catturò il titolo mondiale Wbc che perse lo scorso 2 settembre nel Wembley Stadium di Londra contro il tenace veterano Frank Bruno che probabilmente il 16 marzo a Las Vegas affronterà Mike Tyson a meno che il protagonista Don King decida a sostituire il gigante nero nato ad Hammer Smith Londra il 16 novembre 1961 con il suo pupillo sudaficano François Botha nuovo campione del mondo dei massimi Ibi do

po il discusso verdetto ottenuto a Stoccarda contro l'idolo locale Axel Schulz.

A nostro parere François Botha un grassone di pelle bianca che però possiede i capelli più voluminosi ben 46 centimetri contro i 43 centimetri di «Big» Foreman i 40 di Schulz e Tyson i 38,5 di Cassius Clay è meno pericoloso di Frank Bruno. Si vedranno le decisioni di Don King dopo il «fight» di sabato notte che opporrà Mike Tyson a Buster Mathis jr figlio del pugile Buster Mathis senior nato nel Michigan nel 1944 e scomparso di recente (6 settembre) per un' crisi cardiaca.

A 15 anni di età il figlio Buster (alto 183) era talmente obeso da pesare 115 chili. Mathis jr timido ma amava il basket e il football americano ma il padre gli suggerì

l'allenamento del pugilato per ridurre di peso. Mathis senior ebbe ragione: il suo ragazzo divenne mento pesante ma grasso più agile ma non timido e nel 1986 disputò il suo primo combattimento da dilettante. Professionista nel 1991 contro James Wilder battuto in 4 assalti in seguito vinse altri un 16 matches di scarsa levatura prima di ricoprire a Corpus Christi in Mike Hunter campione degli Usa che perse perché trovò posto nel antidoping. Quanto a Philadelphia il grosso Buster Mathis jr ha dichiarato che non sente alcun complesso all'idea di affrontare Mike Tyson. Evidente i suoi colpi e gli fare pagare ciascun errore commesso. Con la sua barba il suo naso scassato la sua umiltà il ragazzo ispira simpatia

Wendlinger lascia «La Formula uno non mi dà chance»

Nonostante gli sforzi per rientrare nel giro della formula uno, dopo il pauroso incidente che lo aveva lasciato in bilico tra la vita e la morte, Karl Wendlinger non ce l'ha fatta. Il pilota austriaco che era rimasto gravemente ferito durante il Gran Premio di Montecarlo dell'anno scorso, ha annunciato che lascerà per sempre la F1 per correre in futuro per la Audi nella Supercoppa delle vetture da turismo. «La formula uno è finita per me», ha detto all'agenzia di stampa austriaca Apa l'ex-pilota del team Sauber-Ford che aveva sperato invano di ottenere un contratto per il 1996. Dopo il grave incidente del 12 maggio 1994 in seguito al quale era caduto in coma per diciannove giorni, Karl Wendlinger era riuscito a tornare ma per lui «la formula uno era finita di fatto già in maggio, perché non mi hanno dato più nessuna chance». L'austriaco aveva risolto anche il problema di alcuni piccoli dolori al collo, ma grandi prestazioni non ci sono state e il grande circo della F1 non è stato molto generoso con lui.



Il pilota austriaco Karl Wendlinger

Frank Rumpenhorst/Ap

SCI FEMMINILE. Discesiste austriache favorte St. Anton, via alla 3 giorni

SANTI ANTON (Austria) Austriache e svizzere sembrano le più in forma in vista della tre giorni di Coppa del Mondo di Saint Anton (in Austria) che comincerà oggi con una instabile discesa libera in due manches proseguirà domani con una discesa più classica e si concluderà domenica con uno slalom da libera alla libera del giorno prima per la prima settimana della stagione.

Due discesiste svizzere Heidi Zurbriggen e Heidi Zeller Bachler e quattro austriache figurano in tutti tra le prime dieci della classifica risultata dalle due giornate di prove cronometrate. La ventiduenne Alexandra Meisnitzer è un primo e un secondo posto a sorpresa la settimana passata in Val d'Isère ne ha approfittato piazzandosi quarta in entrambi gli slalom cronometrati per confermare di esser la più stabile discesista della categoria femminile austriaca. Molto migliori in prova anche la sua

compagna di squadra Renate Götschl che viene da un ottimo posto nella prima giornata della stagione a Lake Louise e che ha combinato di Saint Anton se la già aggiudicata lo scorso anno. Nelle prove Renate Götschl è piazzata rispettivamente al terzo e al decimo posto, due posizioni che fanno ben sperare per lei. Ma la nazionale di casa ha messo a mostra durante le prove anche Michaela Dorfmeister. Stefanie Schuster e Ann Heiss mentre non avrà probabilmente il meglio la sua nuotatrice Anita Wachter che si è infortunata con un infortunio durante le prove. Un infortunio non gravissimo ma che per qualche tempo non le permetterà di correre in modo normale.

Ma tra le preferite in slalom e nelle due prove veloci di Saint Anton è sicuramente anche l'italiana Petra Strobl che si aggiudicò la medaglia d'oro nella gara di slalom cronometrato e la gara di slalom cronometrato e la gara di slalom cronometrato e la gara di slalom cronometrato.

aveva vinto appartenente ad Anne Marie Meiser Procl. La Strobl ha chi so la scorsa stagione vincendo le ultime cinque libere e ha aperto quella in corso con il successo di Lake Louise.

In un'annata austriaca svizzere e qualche possibilità per gli Usa. Nel frattempo, se gli italiani di sci alpino si sono fatti improvvisamente assenti se le speranze del ton lo maschile sono affidate soltanto all'uscita di Silver Lancer, slalomista e di ottimo livello in slalom cronometrato. Dopo il primo posto di Stefano Beltracchi di mercoledì scorso in Bibiana Lorenzini Alessandrini e Barbara Merlino. Inoltre Kostner si sono partiti con le distinte nelle prove di mercoledì scorso.

La prima gara anche della libera ed è in programma alle 10.30 la seconda alle 13.00. La libera di domenica partirà alle 11.30 mentre la gara cronometrata della libera si svolgerà alle 13.00 e la gara di slalom cronometrato alle 15.00.

Cinema & Musica

Le colonne sonore dei film più famosi in 6 Cd in edicola ogni 15 giorni

Dal 28 novembre il primo Cd

Hollywood

UN CD DI QUALITÀ ECCEZIONALE A SOLE L. 15.000



- Musiche da
- La mia Africa
- E.T. L'extraterrestre
- Momenti di gloria
- King Kong
- Via col vento
- Lawrence d'Arabia
- I predatori dell'arca perduta
- Balla coi lupi
- I magnifici sette
- Ombre rosse
- Scandalo al sole
- Colazione da Tiffany
- West Side Story
- Il mago di Oz
- Jurassic Park
- L'amore è una cosa meravigliosa
- Guerre stellari
- La Pantera rosa

l'Unità iniziative editoriali in collaborazione con PolyGram Italia srl

Per informazioni tel. 06 69996490/491 (ore 9-13-14-17)